

## Organismo Composizione della Crisi dell'ODCEC di Tivoli

### RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DEL D.LGS. 14/2019 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 83/2022

connessa al ricorso per l'apertura della procedura di  
"Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore"  
ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14  
Gestore della crisi: Dott. Gianluca Tartaro

#### Debitori:

Teresina Rassu, nata a [REDACTED], C.F.: RSS TSN 71P43 D637W, residente a [REDACTED]  
[REDACTED], 5, lavoratrice domestica, p [REDACTED] e [REDACTED] (Debitore),  
e

Diego Tarea, nato a [REDACTED], C.F.: TRA DGI 68P30 L103C, residente a [REDACTED]  
in [REDACTED] pensionato, [REDACTED] (Debitore).

**GESTORE DELLA CRISI:** Dott. Tartaro Gianluca, nato a Tivoli (RM) il 20/12/1964, con studio in Tivoli (RM)  
Piazza del Plebiscito n.16, tel.0774/333784 , PEC: gtartaro@pec.associati2.it, iscritto all'Albo dei Dottori  
Commercialisti e degli Esperti contabili di Tivoli al n.AA0100.

## PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Tartaro Gianluca, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Tivoli al num. AA0100; con studio in Tivoli (RM), in Piazza del Plebiscito n.16, è stato nominato dall'OCC dell'ODCEC di Tivoli, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta dai coniugi:

Teresina Rassu, nata a [REDACTED], C.F.: RSS TSN 71P43 D637W, residente a [REDACTED] ([REDACTED], già lavoratrice domestica, [REDACTED] (Debitore),  
e

Diego Tarea, nato a [REDACTED], C.F.: TRA DGI 68P30 L103C, residente a [REDACTED] ([REDACTED], pensionato, [REDACTED] (Debitore).

Entrambi risultano qualificabili come consumatori ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 lett. e) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022.

Trattasi di coniugi in regime di comunione legale dei beni.

Tramite l'Avvocato Daniele Berardi, hanno depositato in data 27.01.2023, presso l'Organismo di Composizione della Crisi dell'Odcec di Tivoli, istanza per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi.

In data 31/07/2025 perveniva al gestore ed all'organismo, a mezzo PEC dal legale degli istanti, la proposta formulata in funzione dell'apertura di una procedura "ai sensi e per gli effetti degli artt. 66 – 67 c. 3 CC.II." (Ristrutturazione dei debiti del consumatore). All'istanza de qua è stato attribuito dall'Organismo il n. 12/2023.

L'art. 66 CCII prevede la possibilità per i componenti di una stessa famiglia di presentare un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento quando sono conviventi o quando il sovraindebitamento ha un'origine comune, con innegabili vantaggi in termini di risparmio di tempo e di costi, oltre che sul piano di una maggiore efficienza organizzativa della procedura.

Per quanto sopra detto i signori Teresina Rassu e Diego Tarea (coniugi in regime di comunione legale) hanno quindi deciso di presentare un'unica procedura di sovraindebitamento, in quanto familiari conviventi e con un sovraindebitamento avente origine comune.

Relativamente al trattamento delle masse attive e passive che compongono il patrimonio di ciascuno dei sovra-indebitati, il legislatore precisa che queste vanno considerate in modo distinto al fine di evitare che i

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

beni facenti parte del patrimonio di uno dei familiari siano destinati al soddisfacimento di debiti degli altri, in danno dei creditori.

Come si vedrà di seguito i debiti contratti dai sovraindebitati sono stati assunti tutti in costanza di matrimonio.

Con provvedimento del 21/06/2023 lo scrivente veniva nominato dal Referente dell'O.C.C. dell'Odcec di Tivoli quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII.

In pari data il sottoscritto ha accettato l'incarico con nota in atti.

Nel corso delle operazioni e delle attività del gestore numerose sono state le interlocuzioni con i ricorrenti.

In relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art. 11, d.m. n. 202/2014

**Il sottoscritto,**

**dichiara e attesta preliminarmente:**

- di essere iscritto nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'ODCEC di Tivoli;
- non è legato ai Debitori e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei Debitori;
- non è legato ai Debitori o alle eventuali società controllate dai Debitori o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei Debitori ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui al D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022, e cioè i Debitori:

- a) risultano essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 1 lettera c) dell'art. 2, D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

- b) hanno fornito la documentazione utile a ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale;
- c) non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) sono consumatori ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 lett. e) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
- e) non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- f) non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda e non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- g) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre una relazione particolareggiata ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022 alla proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore formulata dai debitori, il cui obiettivo è quello di:
  - a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dai Debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
  - b. esporre le ragioni dell'incapacità dei Debitori di adempiere alle obbligazioni assunte;
  - c. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta;
  - d. fornire una presunta indicazione dei costi connessi alla procedura;
  - e. fornire un'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159.
2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati.
3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano.

### Condizioni preliminari di ammissibilità

Il sottoscritto ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che i debitori:

- a) risultano essere in stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- b) rivestono la qualifica di consumatori così come definita dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII;
- c) hanno fornito la documentazione utile a ricostruire la situazione economica e patrimoniale sia in allegato alla proposta e sia in seguito a richiesta del gestore;
- d) non sono assoggettabili alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda o hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

La domanda, come formulata dai debitori, per il tramite del loro Advisor legale è corredata di taluna documentazione che è stata integrata mediante le richieste del gestore divenendo, pertanto, esaustiva e rispondente alle previsioni di cui all'art. 67 comma 2 del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022, in particolare, nella fase della presentazione della proposta si è rilevato:

- elenco descrittivo dei i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- elenco descrittivo dei beni di proprietà dei Debitori;
- elenco descrittivo degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate dei debitori e del loro nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della famiglia;

Il gestore ha spesso ritenuto di dover richiedere integrazioni documentali ed i sovra-indebitati hanno fattivamente collaborato.

Quanto ottenuto successivamente, ed a richiesta del gestore, trovasi tra gli allegati alla presente relazione.

### Attività preliminari del gestore della crisi

Il sottoscritto gestore ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII ed a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso alle banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- richiesta informazioni anagrafe rapporti finanziari presso Agenzia delle Entrate;
- richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;
- richiesta ed esame visura protesti;

## Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022

- richiesta risultanze anagrafe tributaria per entrambi i soggetti;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- visura CRIF;
- esame posizione creditoria/debitoria presso gli Istituti di credito ed altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di n.1 finanziamento definito "credito al consumo" (oltre all'erogazione correlata al mutuo per la 'prima casa').

Il sottoscritto ha, inoltre, incontrato i debitori che hanno fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

I debitori hanno fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con cognizione di causa.

### Informazioni circa la situazione familiare del Debitore

I sovra-indebitati sono coniugi in regime di comunione legale dei beni.

Si riportano di seguito i dati anagrafici dei debitori sovraindebitati e del loro nucleo familiare che, come risultante dal certificato di stato di famiglia (in allegato), risulta composto da:

- Diego Tarea, (sovraindebitato) nato a [REDACTED], C.F.: TRA DGI 68P30 L103C, residente a [REDACTED] pensionato, [REDACTED];
- Teresina Rassa, (coniuge-sovraindebitata) nata a [REDACTED], C.F.: RSS TSN 71P43 D637W, residente a [REDACTED], lavoratrice domestica, [REDACTED];
- [REDACTED], (figlia) nata a [REDACTED];

### ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore

Sono state fornite dai Debitori, per il tramite del loro Advisor e personalmente, le informazioni necessarie a redigere una relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con cognizione di causa.

## Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022 per sovraindebitamento si intende: *“lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”*.

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dei Debitori e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

Dalla proposta avanzata dall'Advisor (Avv. D. Berardi) risulta quanto segue:

*“I proponenti sono incorsi nell'attuale inadempimento prevalentemente a causa della perdita del lavoro della sig.ra Rassu, per via [redacted] del sig. Tarea che a sua volta non gli permette più alcuna occupazione di qualsivoglia natura, della sopravvenuta p[redacted] di quest'ultima [Rassu, ndr] e di quella dell'unica figlia [redacted], come da [redacted] già fornita all'organismo, oltre alla chiusura dell'attività commerciale da oltre 5 anni, in quanto in notevole perdita economica. Da ciò ne è derivato che le entrate economiche dei sig.ri Rassu e Tarea siano di gran lunga inferiori alle spese necessarie sia per le [redacted] che per il sostentamento dei medesimi, oltre che per il pagamento dell'intera rata di mutuo della casa familiare e di altri debiti contratti per far fronte alle esigenze primarie, nonché ulteriori mancati pagamenti. Alla luce dello svolgimento dei fatti narrati, la situazione di sovraindebitamento, oggetto della presente proposta, non è, pertanto, riconducibile ad investimenti compiuti imprudentemente dai sig.ri Rassu e Tarea ma la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte è, invece, imputabile alla inevitabile perdita di lavoro da parte della sig.ra Rassu e l'incapacità lavorativa del sig. Tarea. In particolare, si tratta di difficoltà economiche che avevano del tutto indipendenti dalla volontà dei proponenti e riconducibili ad eventi accidentalmente verificatisi e non prevedibili.”*

Le entrate familiari mensili per il nucleo familiare sono rappresentate, come meglio si vedrà di seguito, dalle [redacted] percepite da entrambi i coniugi (oltre quanto percepito negli ultimi anni dalla Rassu T. quale collaboratrice domestica e [redacted]).

A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori di cui ai prospetti seguenti indicando altresì le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dai Debitori.

## Analisi della documentazione prodotta dal debitore

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal gestore sulla documentazione consegnata dai debitori ai sensi dell'art. 67, comma 2, CCII.

### La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett. a) CCII)

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dai debitori, nonché dei riscontri effettuati dal gestore della crisi, la posizione debitoria può individuarsi come segue. Si riportano di seguito dettagliate informazioni circa l'elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, al quale devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura.

Al fine di ricostruire le posizioni debitorie, lo scrivente ha fatto riferimento ai seguenti documenti:

- documentazione allegata alla domanda di ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- documentazione acquisita tramite accessi all'anagrafe tributaria ed altre banche dati pubbliche.

In particolare è stata eseguita la circolarizzazione con i creditori conosciuti oltre che l'accesso alle banche dati erariali, comunali e finanziarie (Crif, Banca d'Italia, anagrafe tributaria).

Tenendo presente che tutti i debiti riscontrati sono stati contratti in costanza di matrimonio, la situazione debitoria globale dei ricorrenti è quindi così sintetizzabile:

SITUAZIONE DEBITORIA RASSU-TAREA	IMPORTO DEBITO		TOTALE
	RASSU	TAREA	
████████████████████	71.745,98	71.745,98	143.491,96
████████████████████	665,68	665,68	1.331,36
████████████████████ (TRIBUTI)	2.806,00		2.806,00
████████████████████	414,00		414,00
████████████████████	15.136,89		15.136,89
Preventivo costi OCC (netto sp.giustizia)			5.213,96
TOT. DEBITI	90.768,55	72.411,66	168.394,20
<b>TOTALE GEN/LE</b>	<b>168.394,20</b>		

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Riassunto situazione debitoria complessiva Rassu T. + Tarea D.

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Mutuo Ipotecario immobiliare	143.491,96	87,93%	500,00	73,96%
Tributi	18.356,89	11,25%	0,00	0,00%
Fin. Credito al consumo	1.331,36	0,82%	176,00	26,04%

Si fornisce, di seguito e per ognuno dei due sovraindebitati, l'elenco dei Creditori e le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dai debitori, singolarmente identificati.

Le singole posizioni debitorie confluiranno, poi, in un unico prospetto sintetico assorbente le due posizioni (masse attive/passive).

**Rassu Teresina**

**Elenco creditori Rassu T.:**

Denominazione e ragione sociale / Cognome	Nome	P.IVA	C.F.	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	C.A.P.	Indirizzo	PEC
[REDACTED]		[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]		[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]		[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]		[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]		[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

**Situazione debitoria Rassa T.:**

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula /concessione	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Reddito mensile epoca finanziamento	% Rata Reddito	Debito residuo	Categoria credito
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Al momento del ricorso, risulta in essere un solo finanziamento (oltre il Mutuo di rango Fondiario) contratto con [REDACTED] dalla Rassa Teresina con una rata media mensile pari ad euro 338,00 (debito residuo complessivo al 29/04/25: euro 1.331,36 – 50% attribuito a Rassa T. 665,68eu).

Le residue posizioni debitorie sono riconducibili al [REDACTED] per tributi e addebiti derivanti dalla fruizione del [REDACTED] per la [REDACTED] e per posizioni pregresse verso [REDACTED] (iscritte solo in capo alla Rassa T.).

**Tarea Diego**

**Elenco creditori Tarea D.:**

Denominazione e ragione sociale / Cognome	Nome	P.IVA	C.F.	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	C.A.P.	Indirizzo	PEC
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

**Situazione debitoria Tarea D.:**

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula /concessione	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Reddito mensile epoca finanziamento	% Rata Reddito	Debito residuo	Categoria credito
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Di seguito di riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati **complessivi**, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto rata/reddito all'epoca della contrazione del debito.

**Dettaglio situazione debitoria complessiva (Rassu+Tarea)**

DATA	Tipologia debito	Creditore	Rata Mensile	Reddito Mensile	% Banca Italia
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula /concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Reddito mensile epoca finanziamento	% Rata Reddito	Debito residuo	Categoria credito
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Il debito residuo totale (Rassu+Tarea) accertato è pari a € 163.180,21, che pesa mensilmente con una rata media pari a € 676,00 (considerando soltanto i finanziamenti in essere).

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

### Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori

Non risultano a conoscenza dello scrivente, atti dei debitori impugnati dai creditori. Nulla è emerso all'esito della circolarizzazione effettuata con i creditori particolari.

### Informazioni economico patrimoniali

Nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità dei Debitori.

Anche in tale caso le informazioni sono effettuate distinguendo, in una prima fase, le posizioni dei due sovra-indebitati. Saranno, poi, evidenziate nella loro interezza con riferimento al patrimonio del nucleo familiare.

Di seguito si presenta, quindi, una disamina del patrimonio, al momento della stipula del presente piano, secondo valori di stima fondati (laddove non esistenti riferimenti specifici) sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

#### Rassu Teresina

<b>Valore stimato del patrimonio immobiliare</b>	<b>59.300,00</b>
<b>Valore stimato del patrimonio mobiliare</b>	<b>9.725,97</b>
<b>Valore complessivo del patrimonio</b>	<b>69.025,97</b>
<b>Valore immobile prima casa</b>	<b>59.300,00</b>
<b>Valore patrimonio al netto della prima casa</b>	<b>9.725,97</b>

#### PATRIMONIO IMMOBILIARE Rassu T.

Natura dell'immobiliare	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (id.1 estero)	Particella (id.2 estero)	Sub (id.3 estero)
Imm.destinazione ab/va	Ab/ne in villino cat. A/7	Proprietà	50,00%	118.600,00	██	██████████	██████████ ██████████ ██████████	██	██	█



PATRIMONIO MOBILIARE RASSU T.

Tipologia	Descrizione - Marca-modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Matricola -Targa	Anno immatric.	Valore di Stima
Bene generico	Piano di accumulo [REDACTED]	100,00%	1			4.915,57
Autovetture	[REDACTED]	100,00%	1	[REDACTED]	2010	4.500,00
Denaro no contanti (assegni, etc)	Saldo c/c n. [REDACTED] al 10/11/2025	100,00%				310,40

In merito ai valori di cui sopra:

**Piano di accumulo** [REDACTED]: trattasi di un piano di accumulo intestato alla debitrice ([REDACTED] [REDACTED] 8 del 25.10.2019). In esso confluiscono i premi versati dalla debitrice stessa per disporre di una sorta di risparmio da destinare alla figlia minore (le somme versate vengono prelevate, a dire della stessa RASSU, da quanto percepito dalla figlia [REDACTED] a titolo di "[REDACTED] - [REDACTED] [REDACTED]

Il valore di riscatto, calcolato a giugno 2025 (e desumibile dalle comunicazioni agenziali fornite) della citata polizza, è indicato in € 4.915,57.

Somma quest'ultima che la contraente (debitrice RASSU T.) si è dichiarata disponibile a porre a disposizione del ceto creditorio.

[REDACTED] trattasi dell'unico veicolo "familiare", il cui valore di mercato può ragionevolmente attestarsi su 4.500,00 euro.

Il saldo dell'unico c/c intestato alla RASSU TERESINA (accesso presso [REDACTED] - n. conto [REDACTED] data del 10/11/2025, è di euro 310,40.

Tarea Diego

Valore stimato del patrimonio immobiliare	59.300,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	2.035,03
Valore complessivo del patrimonio	<b>61.335,03</b>
Valore immobile prima casa	59.300,00
Valore patrimonio al netto della prima casa	2.035,03

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

PATRIMONIO IMMOBILIARE Tarea D.

Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (id.1 estero)	Particella (id.2 estero)	Sub (id.3 estero)
Imm.destinazione ab/va	Ab/ne in villino cat. A/7	Proprietà	50,00%	118.600,00	RM					

In merito a tale unità immobiliare vale quanto già evidenziato in capo alla coniuge debitrice Rasso Teresina.

PATRIMONIO MOBILIARE Tarea D.

Tipologia	Descrizione - Marca-modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Matricola -Targa	Anno immatric.	Valore di Stima
Denaro no contanti (assegni, etc)		100,00%				340,90
Denaro no contanti (assegni, etc)		100,00%				1.694,13

In merito ai valori di cui sopra:

il Sig. Tarea è titolare di n.2 rapporti attivi: la cd " " ) con un saldo, alla data del 14/11/2025, di euro 340,90; ed una " " il cui saldo alla data del 14/11/2025 ammonta ad euro 1.694,13.

E' altresì titolare di un libretto di deposito postale (non utilizzato) la cui lista movimenti al luglio 2025 reca un saldo di euro 9,57.

Di seguito si riportano i dati aggregati dell'intero patrimonio riferiti al nucleo familiare con riferimento ai due debitori:

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

**Valore del patrimonio complessivo dei Debitori (Rassu+Tarea)**

<b>Valore stimato del patrimonio immobiliare</b>	118.600,00
<b>Valore stimato del patrimonio mobiliare</b>	11.761,00
<b>Valore complessivo del patrimonio</b>	<b>130.361,00</b>
<b>Valore immobile prima casa</b>	118.600,00
<b>Valore patrimonio al netto della prima casa</b>	11.761,00

Di seguito si presenta un prospetto relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 6 anni evidenziando distintamente i redditi di entrambi i debitori/coniugi.

I valori sono stati desunti dalle dichiarazioni dei redditi dei coniugi e/o dalle certificazioni del lavoro domestico (per la Rassu T.)

Serie storica dati reddituali personali Rassu T. e Tarea D.

	<b>Impiego / Reddito Anno 2019</b>	<b>Impiego / Reddito Anno 2020</b>	<b>Impiego / Reddito Anno 2021</b>	<b>Impiego / Reddito Anno 2022</b>	<b>Impiego / Reddito Anno 2023</b>	<b>Impiego / Reddito Anno 2024</b>
Debitore: Teresina Rassu C.F. RSSTSN71P43D6 37W	██████████ ██████████ ██████████	██████████ ██████████ ██████████ ██████████	██████████ ██████████ ██████████ ██████████	██████████ ██████████ ██████████ ██████████	██████████ ██████████ ██████████ ██████████	██████████ ██████████ ██████████ ██████████
Debitore: Diego Tarea C.F. TRADGI68P30L1 03C	██████████			██████████ ██████████	██████████ ██████████ ██████████	██████████ ██████████ ██████████
Altro Reddito	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>5.564</b>	<b>5.520</b>	<b>5.996</b>	<b>20.534</b>	<b>37.965</b>	<b>25.236</b>

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili e delle spese medie mensili come comunicate ed autocertificate dai debitori.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Dati Redditali anno 2025

<b>Dati redditali</b>	
<b>Attuale reddito netto mensile dei Debitori (Rassu+Tarea)</b>	<b>2.103,00</b> (408,00+1.695,00)
<b>Attuale reddito netto mensile dei coobbligati</b>	
<b>Ulteriore reddito netto mensile</b>	
<b>A) Totale Reddito Mensile</b>	<b>2.103,00</b>

Il dato è riferito alla somma delle ultime dichiarazioni "CU 2025-redd. 2024" consegnate al gestore e presenti nel cassetto fiscale dei debitori.

Spese medie mensili anno 2025

<b>Spese personali</b>	
<b>B) Totale Spese Mensili</b>	<b>1.412,00</b>

Le spese di cui sopra sono state fornite dai debitori in un prospetto allegato alla proposta e possono essere così riepilogate:

<b>Dettaglio spese</b>	<b>Media mensile</b>
Spese alimentari	500
Abbigliamento e calzature	150
Ricreazione e cultura	
Spese condominiali	
Utenze: acqua luce e gas	227
Spese auto/carburante/trasporti	450
Spese telefoniche	
Computer	
Televisori	
Altra elettronica di consumo	
Spese sanitarie	60
Assicurazioni sulla vita	
Manutenzione auto	
Mobili, articoli e servizi per la casa	
Scuole/Università/Master	25
Multe/sanzioni	
Altro	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.412</b>

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Per potere individuare la quota di reddito da rendere disponibile per il rispetto e la sostenibilità del piano proposto il sottoscritto ha dapprima individuato il reddito mensile prodotto dal nucleo familiare ed a questo è stato dedotto quanto necessario al sostegno economico dello stesso.

Per determinare detto reddito disponibile si è ritenuto opportuno predisporre una tabella in cui viene rappresentato il reddito mensile disponibile del nucleo familiare ed il fabbisogno familiare autocertificato dai ricorrenti riportante il dettaglio delle spese strettamente necessarie al mantenimento proprio e della loro famiglia.

FABBISOGNO FAMILIARE AUTOCERTIFICATO DAI DEBITORI	
N. COMPONENTI	3
REDDITO TAREA DIEGO	1695
REDDITO RASSU TERESINA	408
<b>TOTALE REDDITI</b>	<b>2103</b>
ELENCO SPESE NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DELLA FAMIGLIA	
DESCRIZIONE SPESA	COSTO MENSILE
ACQUA-LUCE-GAS	227
ALIMENTARI	500
TRASPORTI/AUTO/CARBURANTE	450
SANITARIE	60
ABBIGLIAMENTO	150
SCUOLA/UNIVERSITA'	25
<b>TOTALE</b>	<b>1412</b>
<b>RESIDUO DISPONIBILE</b>	<b>691</b>

**Rapporto Rata Reddito Attuale**

<b>Reddito mensile disponibile per piano (A-B: 2.103-1.412)</b>	<b>691,00</b>
<b>Rata mensile debiti attuali (fin/ti)</b>	<b>676,00</b>
<b>Rapporto rata reddito disponibile attuale</b>	<b>97,83%</b>
<b>Rapporto rata reddito attuale</b>	<b>32,14%</b>

Come si vede dalla tabella sopra, il rapporto rata reddito si attesta attualmente al 32,14%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile (A- B) attuale, è pari al 97,83%.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

La seguente tabella fornisce un parametro per la valutazione della congruità delle spese autocertificate dai debitori per il sostentamento del nucleo familiare sulla base dei possibili parametri applicabili (utilizzando a titolo indicativo i parametri di cui all'art. 283 CCII, tenuto conto di quanto contenuto all'art. 268, comma 4, CCII, ovvero dei dati ISTAT o ISEE) in base all'orientamento dei competenti Tribunali che tenga comunque conto delle spese maggiormente rilevanti e la documentazione utile a comprovare l'incomprimibilità delle stesse.

	<b>spese autocertificate</b>	<b>Art. 283 CCI</b>	<b>diff.</b>
Nucleo familiare 3 componenti Art. 283 CCI *		2.214,01	
Nucleo familiare Rassa/Tarea+figlia	1.412,00		-802,01

\*Assegno sociale aumentato della metà moltiplicato il parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare corrispondente alla scala di equivalenza dell'ISEE di cui all'art 283 CCI comma 2 (2,74)

Per l'individuazione del coefficiente equivalenza ISEE si veda la tabella riportata nel corpo della presente relazione.

Avendo attribuito ai debitori un reddito disponibile mensile (capacità finanziaria) che ammonta mediamente a circa euro 2.103,00 e detratte le spese per il decoroso sostentamento, la somma residua a disposizione del nucleo familiare è pari ad euro 691,00 sulla quali pesa una rata attuale relativa ai soli finanziamenti in essere pari ad euro 676,00.

A ciò aggiungasi, *a mero titolo informativo*, che la figlia minore, come detto, [REDACTED], [REDACTED], che può essere utilizzata dal nucleo familiare per esigenze impreviste.

### **Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte**

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa, situazione che si è aggravata a causa sia della [REDACTED] per entrambi i componenti il nucleo familiare.

Sotto tale profilo il sottoscritto ha tenuto conto della spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del debitore prendendo in considerazione le sole spese indispensabili per il sostentamento.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Le ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte sono dovute ad un evidente stato di sovraindebitamento che le circostanze familiari ( [REDACTED] ) hanno aggravato.

Il Tarea, infatti, nell'anno 2022 con verbale definitivo della [REDACTED] è stato dichiarato [REDACTED].

La Rassa è stata [REDACTED] [REDACTED]).

A causa di tali esigenze salutari, infatti, i coniugi Tarea-Rassa, si sono trovati a dover cedere, al valore nominale, nell'anno 2019 (29/05/2019), le loro quote (paritarie) di partecipazione in una società in nome collettivo denominata [REDACTED] esercente attività di pasticceria. La cessione è avvenuta a rogito [REDACTED]).

In ragione di quanto sopra detto e da quanto emerge dalla documentazione depositata dai debitori, il patrimonio prontamente liquidabile entro i prossimi mesi è insufficiente a coprire le passività in scadenza nel breve termine alle quali devono sommarsi le spese necessarie per il mantenimento proprio e della propria famiglia che i debitori devono indispensabilmente pagare con proprie risorse verificandosi, pertanto, uno "stato di sovraindebitamento".

Come si vedrà di seguito si è provveduto a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a € 2.103,00 e le spese pari a € 1.412,00 ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido di cui i Debitori possono disporre senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, sussiste la capacità dei debitori di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate grazie ad una seppur modesta capacità reddituale.

### **Valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda**

Sulla scorta delle indagini svolte, nonché della disamina del contenuto della proposta presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa.

#### Coerenza del Piano proposto con le previsioni sul sovraindebitamento.

- I debitori si trovano in stato di sovraindebitamento così come definito dal comma 1 lettera c) dell'art. 2, del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
- La proposta del Piano, per come elaborata, è ammissibile;

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

- La domanda del piano rispetta le disposizioni di cui all'Art. 67 comma 2 del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022 corredata con l'elenco:
  - a) di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
  - b) della consistenza e della composizione del patrimonio per entrambi i coniugi sovra-indebitati;
  - c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (ove esistenti);
  - d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi anni;
  - e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
- È stata verificata l'inesistenza di atti dei debitori impugnati dai creditori;
- I debitori, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale (mutuo: 2010) percepivano un reddito che, stante l'attività artigiana esistente (pasticceria) poteva consentire, anche prospetticamente di potervi adempiere (incolpevolezza);
- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito delle condizioni di salute di entrambi i coniugi sovra-indebitati ed alla correlata incapacità lavorativa degli stessi e, conseguentemente, al minor reddito percepito nel corso degli anni, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
- I debitori si trova ora in stato di sovra indebitamento, come definito dal D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

**Indicazione presunta dei costi connessi alla Procedura**

Si riporta nella tabella di seguito un prospetto riassuntivo riguardante i presunti costi connessi alla Procedura in esame.

Compensi e spese della procedura

<b>DETERMINAZIONE COMPENSI PROCEDURA DI GESTIONE DELLA CRISI (art. 16 D.M. 202/2014)</b>	
Importo dell'Attivo	84.827,06
Importo del Passivo	163.180,21
Importo attribuito ai Creditori	84.827,06
Non si applicano limiti massimi al compenso	8.482,71

		<b>MINIMO</b>	<b>MASSIMO</b>
COMPENSO TOTALE SCAGLIONI SU ATTIVO		7.180,69	8.272,36
COMPENSO TOTALE SCAGLIONI SU PASSIVO		203,38	1.140,06
TOTALE AL LORDO DELLA RIDUZIONE		<b>7.384,06</b>	<b>9.412,42</b>
RIDUZIONE ex-art. 16 c.4 (dal 15 al 40%)	40,00%	-2.953,63	-3.764,97
TOTALE AL NETTO DELLA RIDUZIONE		<b>4.430,44</b>	<b>5.647,45</b>

COMPENSO CONCORDATO CON O.C.C.		4.430,00
RIMBORSO INDENNITA' O.C.C (dal 10 al 15%)	10,00%	443,00
TOTALE COMPENSO		<b>4.873,00</b>

		<b>O.C.C.</b>	<b>GESTORE</b>
RIPARTIZIONE COMPENSO		50,00%	50,00%
RIPARTIZIONE COMPENSO		2.436,50	2.436,50
COMPENSO RIPARTITO		-	97,46
CONTRIBUTO CASSA PREVIDENZIALE	4,00%	536,03	557,47
IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	22,00%	-	150,00
RIMBORSO SPESE VIVE FUORI CAMPO IVA		2.972,53	3.241,43
TOTALE		-	487,30
RITENUTA D'ACCONTO	20,00%	2.972,53	2.754,13
NETTO A PAGARE		<b>6.213,96</b>	
A) Totale Compensi e spese gestore della crisi			

C) Spese di Giustizia	200,00
-----------------------	--------

A – B + C )Totale Spese Procedura	<b>5.413,96</b>
B) Acconti versati all'OCC	<b>1.000,00</b>

Pertanto: spese procedura al netto degli acconti percepiti dall'OCC e delle spese di giustizia: euro 5.213,96.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Ai soli fini dello sviluppo del piano negli anni, i compensi dell'organismo sono stati indicati **nella misura minima** prevista dal DM 202/2014.

Tale valore è difforme (in diminuzione) rispetto al preventivo formulato dall'Organismo all'epoca della presentazione della prima istanza.

Il pagamento dei medesimi compensi, come si vedrà di seguito, è stato previsto dilazionato nei primi 4 anni. Ciò al solo scopo di disporre di somme maggiori da destinare al ceto creditorio rendendo onorabile, da parte dei debitori, il piano proposto negli anni.

Si rimette all'organo giudicante la determinazione, al termine del piano, la determinazione degli stessi e, ove ritenuto, potranno essere accantonati in apposito conto da destinarsi all'organismo al termine della procedura.

Di seguito una sintesi tabellare con esposizione delle rimesse da effettuarsi a tale titolo.

	2025	2026	2027	2028	2029
Compensi e spese gestore della crisi	2.000,00	1.000,00	1.080,46	1.133,50	0,00
Spese di Giustizia	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.000,00</b>	<b>1.200,00</b>	<b>1.080,46</b>	<b>1.133,50</b>	<b>0,00</b>

**Indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore valutato**

Ai fini di quanto indicato all'art. 68 comma 3 CCII, si ritiene opportuno evidenziare che i debitori hanno contratto gli unici debiti (rateali) nell'anno 2010. Periodo in cui sussisteva l'attività commerciale già esplicitata nella presente relazione. Sono stati infatti evidenziati in tabella i redditi conseguiti da entrambi (in allegato) all'epoca della citata contrazione.

Gli unici finanziatori esistenti erano (e sono attualmente) [REDACTED] (mutuo 1ma ab/ne) e [REDACTED].

Come si rileva dalle esposizioni tabellari, entrambi i finanziatori non hanno correttamente tenuto conto del merito creditizio dei debitori.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere alle erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124-bis d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito, TUB).

Nella fattispecie, quindi, per i finanziamenti sopra descritti sembrerebbe non valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124-bis TUB che, al comma 1, recita “Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”. Tale disposizione deve, inoltre, essere posta in relazione anche al comma 5 dell’art. 124 T.U.B. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l’obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento *“chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria...”*.

*E’ stato quindi valutato se, “ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, con deduzione dell’importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all’ammontare dell’assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell’ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159”,* così come riportato nell’ allegato.

La preventiva valutazione del merito creditizio (di cui all’art. 124 bis del Testo Unico Bancario comma 1) è stata introdotta dall’Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

L’obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013; ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

Nella Fattispecie quindi l’Istituto erogatore era a conoscenza delle condizioni finanziarie dei richiedenti che, nell’anno 2010 (in allegato le dich. dei redditi di quell’anno) si trovavano già in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza (e disponibilità di una abitazione) del proprio nucleo familiare.

A tali fini, si determina quindi il coefficiente per la scala di equivalenza ISEE.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Coefficiente equivalenza ISEE

<b>DETERMINAZIONE SCALA EQUIVALENZA ISEE VALIDA AL 2021</b>		
<b>Quesito</b>	<b>Risposta</b>	<b>Coefficiente</b>
Numero componenti Nucleo Familiare	3	2,04
Figli disabili	SI	0,50
Ci sono 3 figli	NO	
Ci sono 4 figli	NO	
Ci sono 5 figli	NO	
Ci sono figli minorenni	SI	0,20
Ci sono figli minori di 3 anni	NO	
<b>COEFFICIENTE TOTALE PER LA SCALA EQUIVALENZA</b>		<b>2,74</b>

Proprio per determinare la questione afferente alla valutazione del merito creditizio, una volta determinato il coefficiente, si valutano cronologicamente i debiti contratti, al fine di evidenziare se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del suddetto merito creditizio all'atto della concessione.

L'ammontare mensile necessario affinché il nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita è stato calcolato moltiplicando l'assegno sociale rapportato a 12 mensilità e il coefficiente ISEEE, calcolato in precedenza. L'assegno sociale va aumentato della metà se il debitore risulta incapiente. I valori degli assegni sociali sono stati reperiti dalla banca dati dell'INPS e sono relativi agli anni di concessione dei finanziamenti. Si riporta di seguito la tabella con le valutazioni.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Valutazione merito creditizio in base ai finanziamenti

	(A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	Data di erogazione	Valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità	Coefficiente ISEE	(B) Ammontare mensile necessario per un dignitoso tenore di vita	(C) Importo complessivo di rate mensili comprensivo dei finanziamenti precedenti	Residuo reddito mensile (A-B-C)	Merito Creditizio
1- [REDACTED]	1428,00	02/02/2010	445,82	2,74	1.221,55	500,00	-293,55	NO
2- [REDACTED]	1428,00	17/03/2010	445,82	2,74	1.221,55	676,00	-469,55	NO
3- [REDACTED]	0,00	27/03/2025	498,64	2,74	1.366,27	676,00	-2.042,27	
4- [REDACTED]	0,00	11/09/2025	498,64	2,74	1.366,27	676,00	-2.042,27	
5- [REDACTED]	0,00	07/12/2021	498,64	2,74	1.366,27	676,00	-2.042,27	

## ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per i debitori di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico negli allegati (dati relativi ai debiti in essere) la percentuale di soddisfazione indicata nella tabella seguente.

All'interno della tabella immediatamente successiva, invece, si espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti secondo i dettagliati piani di rimborso riportati di seguito.

La voce "altre entrate" si riferisce alla richiesta di liquidazione che avvanzerà la debitrice al fine di procedere alla liquidazione del piano di accumulo [REDACTED] (saldo rimborsabile euro 4.915,57).

L'importo rimborsato sarà posto a disposizione dei creditori dilazionando la disponibilità nei primi anni al solo fine di rendere finanziariamente sostenibile il piano delle rimesse nelle annualità previste.

Il compenso dell'OCC è stato indicato nella misura minima prevista ed è stato ripartito in più annualità.

Trattasi, come detto, di valore determinato indicativamente al fine di verificarne la sostenibilità in termini di durata del piano e di disponibilità dei debitori.

L'importo che sarà, all'esito, liquidato dal giudice potrà essere accantonato in un libretto destinato al compenso di spettanza dell'OCC.

Dall'esame della proposta pervenuta dai debitori vi è da rilevare che la stessa prevedeva, in estrema sintesi:

- riduzione del debito residuo del mutuo ad euro 72.000,00 (50% di riduzione);
- n. 96 rimesse (8 anni);
- prevede la somma mensile di euro 1.100,00 totali da porsi a disposizione dei creditori;
- non indica alcuna considerazione in termini di soddisfazione percentuale dei creditori diversi dal privilegiato di rango fondiario (se non come residuo post-soddisfazione del medesimo);
- non tiene conto dei costi della procedura;
- non tiene in considerazione il rapporto rata/reddito mensile con le esigenze familiari necessarie affinché lo stesso nucleo familiare mantenga, nel corso degli anni interessati dal piano, un sostentamento decoroso;

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

- i crediti vantati [REDACTED] sono risultati maggiori di quanto inserito nella proposta di piano avanzata dai debitori;
- considera tra le entrate del nucleo familiare [REDACTED] (eu 336,00/mese) per la [REDACTED] la stessa cessa di essere [REDACTED]). Pertanto, in corso di procedura, la medesima [REDACTED] non sarà più percepita;
- riporta dati reddituali maggiori rispetto alle risultanze emergenti dalle dichiarazioni dei redditi presenti nel sito dell' [REDACTED] (cassetto fiscale: CU 2025 ed anni pregressi).

La proposta, per come ricevuta dai debitori, non consente il sostegno finanziario per la durata prescelta.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]	1 - [REDACTED] [REDACTED]	143,491,96	55,000%	78.920,58	45,000%
[REDACTED] del 17/03/2010 (Chirografario)	2 - [REDACTED] [REDACTED]	1.331,36	30,000%	399,41	70,000%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	3 - [REDACTED] [REDACTED] (ufficio tributi)	2.806,00	30,000%	841,80	70,000%
Tributi del 11/09/2025 (Privilegiato_mobiliare)	4 - [REDACTED] [REDACTED]	15.136,89	30,000%	4.541,07	70,000%
[REDACTED] (Privilegiato_mobiliare)	5 - [REDACTED] (mensa)	414,00	30,000%	124,20	70,000%

Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022

Prospetto sintetico consolidamento debiti

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	Pagamento Iniziale	N. Rate previste	Prima Rate	Importo Rate Mensile Media	Rapporto Rate Reddito Disponibile
[REDACTED]	1 - [REDACTED]	<b>78.920,58</b>	0,00	124	31/01/2026	636,46	30,26%
[REDACTED] del 17/03/2010 (Chirografario)	2 - [REDACTED]	<b>399,41</b>	0,00	48	31/01/2032	8,32	0,40%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	3 - [REDACTED] (ufficio tributi)	<b>841,80</b>	0,00	124	31/01/2026	6,79	0,32%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	4 - [REDACTED]	<b>4.541,07</b>	0,00	124	31/01/2026	36,62	1,74%
Tributi - [REDACTED] (Privilegiato_mobiliare)	5 - [REDACTED] (mensa)	<b>124,20</b>	0,00	124	31/01/2026	1,00	0,05%

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Di seguito si riportano due tabelle, temporalmente ordinate, ove viene esplicitato il piano:

Fabbisogno Piano	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
Totale Rate Debito	0,00	8.170,44	8.170,44	8.170,44	8.170,44	8.170,44	8.170,44	8.270,28	8.270,28	8.270,28
Compensi e Spese Procedura	2.000,00	1.200,00	1.080,46	1.133,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	2.000,00	9.370,44	9.250,90	9.303,94	8.170,44	8.170,44	8.170,44	8.270,28	8.270,28	8.270,28
Reddito Disponibile per Piano	8.292,00	8.292,00	8.292,00	8.292,00	8.292,00	8.292,00	8.292,00	8.292,00	8.292,00	8.292,00
Altre Entrate	1.000,00	1.200,00	1.000,00	1.100,00	615,57				0,00	0,00
Totale disponibilità per Piano	9.292,00	9.492,00	9.292,00	9.392,00	8.907,57	8.292,00	8.292,00	8.292,00	8.292,00	8.292,00
Fabbisogno Extra reddito	7.292,00	121,56	41,10	88,06	737,13	121,56	121,56	21,72	21,72	21,72

Fabbisogno Piano	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044
Totale Rate Debito	8.270,33	2.723,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Compensi e Spese Procedura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	8.270,33	2.723,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Reddito Disponibile per Piano	8.292,00	8.292,00								
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità per Piano	8.292,00	8.292,00								
Fabbisogno Extra reddito	21,67	5.568,13								

Il piano prevede una durata fino al 2036, con inizio delle rimesse ai creditori nel gennaio 2026.

Un parte del compenso dell'organismo è stata inserita nell'anno in corso esclusivamente al fine di rendere, per gli anni futuri, sostenibile il piano. Ciò mediante utilizzo, non appena liquidato, di parte della somma derivante dalla [REDACTED]. Come detto, potrà essere accantonata, in apposito conto.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Per il creditore ( ) cui debito residuo è di importo non eccessivamente elevato si è preferito far decorrere le rimesse nel corso dello sviluppo temporale del piano. Ciò al solo fine di evitare rimesse a mezzo bonifico bancario di valore irrisorio (1,00 euro).  
La durata prescelta è l'unica che possa consentire la sostenibilità del piano stanti le entrate mensili attuali dei debitori.

Di seguito si riporta il prospetto temporale delle rimesse distinto per singolo creditore.

**Dott. Gianluca Tartaro - Piazza del Plebiscito n.16, Tivoli**  
- pec: [gtartaro@pec.associati2.it](mailto:gtartaro@pec.associati2.it)

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
Debito	0,00	7.637,52	7.637,52	7.637,52	7.637,52	7.637,52	7.637,52	7.637,52	7.637,52	7.637,52
Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	7.637,52	7.637,52	7.637,52	7.637,52	7.637,52	7.637,52	7.637,52	7.637,52	7.637,52
Debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	0,00	81,48	81,48	81,48	81,48	81,48	81,48	81,48	81,48	81,48
Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	81,48	81,48	81,48	81,48	81,48	81,48	81,48	81,48	81,48
Debito	0,00	439,44	439,44	439,44	439,44	439,44	439,44	439,44	439,44	439,44
Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	439,44	439,44	439,44	439,44	439,44	439,44	439,44	439,44	439,44
Debito	0,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00
Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

		2035	2036
Debito	██████████ 02/02/2010 (Privilegiato_immobiliare)	7.637,52	2.545,38
Creditore	1 - ██████████	0,00	0,46
Debito da consolidare	78.920,58	7.637,52	2.545,84
Debito	██████████ (Chirografario)	99,89	0,00
Creditore	2 - ██████████	0,00	0,00
Debito da consolidare	399,41	99,89	0,00
Debito	Tributi del 27/03/2025 (Privilegiato_mobiliare)	81,48	27,00
Creditore	3 - ██████████	0,00	0,16
Debito da consolidare	841,80	81,48	27,16
Debito	Tributi del 11/09/2025 (Privilegiato_mobiliare)	439,44	146,67
Creditore	4 - ██████████	0,00	0,00
Debito da consolidare	4.541,07	439,44	146,67
Debito	Tributi del 07/12/2021 (Privilegiato_mobiliare)	12,00	4,20
Creditore	5 - ██████████ (mensa)	0,00	0,00
Debito da consolidare	124,20	12,00	4,20

Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022

Riepilogando:

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	N. Rate previste	Prima Rate	Importo Rate Mensile * n.rate	Totale rimesso
Mutuo Ipotecario immobiliare (Privilegiato_immobiliare)	[REDACTED]	<b>78.920,58</b>	124	31/01/2026	636,46*124	78.921,04
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	[REDACTED]	<b>399,41</b>	48	31/01/2032	8,32*48	399,36
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	[REDACTED] [REDACTED] (ufficio tributi)	<b>841,80</b>	124	31/01/2026	6,79*124	841,96
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	[REDACTED]	<b>4.541,07</b>	124	31/01/2026	36,62*124	4.540,88
Tributi – serv.refez.scolastica comunale (Privilegiato_mobiliare)	[REDACTED] (mensa)	<b>124,20</b>	124	31/01/2026	1,00*124	124,00
<b>TOTALI</b>		<b>84.827,06</b>				<b>84.827,44</b>

## Valutazione dell'alternativa liquidatoria

Tenendo in considerazione che in caso di liquidazione sussiste un attivo mobiliare decisamente esiguo, si ritiene che la proposta avanzata dai debitori, in relazione all'unico bene (già, peraltro, soggetto a vendita coatta tramite procedura esecutiva con stima di prezzo base pari ad € 118.600,00 - inferiore, quindi, al debito residuo), possa avere una convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria in relazione all'intera massa dei creditori, certamente dopo il secondo esperimento di vendita a seguito dei canonici ribassi a partire dal prezzo base.

Ipotizzando ragionevole una aggiudicazione al secondo esperimento di vendita del medesimo bene (costituente l'ab/ne principale dei debitori) si disporrebbe di un prezzo base pari ad euro 88.950,00 ed una offerta minima di euro 66.712.50, inferiori, quindi, a quanto il creditore fondiario percepirebbe a parziale soddisfo del proprio credito. A ciò aggiungasi che gli altri creditori, anche in caso di aggiudicazione al 1mo esperimento, non percepirebbero alcuna somma vista l'incapienza per i crediti residui in sede esecutiva (residuo rate mutuo euro 143.491,96).

In definitiva appare conveniente il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi alternativa di liquidazione dei beni di proprietà dei debitori anche in ragione della soddisfazione, seppur parziale di creditori ulteriori rispetto al creditore privilegiato.

Inoltre vista la previsione di cui all'art. 67, comma 4, CCII, è ipotizzabile, per quanto detto, che il cespite possa essere aggiudicato al secondo esperimento di vendita al prezzo di euro 88.950,00 (ammesso si arrivi, a seguito di gara, almeno al prezzo base).

La proposta prevede, per il creditore fondiario, la rimessa della somma di euro 78.920,58. Importo quest'ultimo non distante dal prezzo base d'asta del 2ndo esperimento di vendita.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Sintesi del Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore

<b>A - Reddito mensile attuale</b>	<b>2.103,00</b>
<b>B- Spese mensili</b>	<b>1.412,00</b>

	<b>Attuali</b>	<b>Post Omologa</b>
<b>C - Rate mensili</b>	<b>676,00</b>	<b>685,88</b>
<b>Rapporto rata / reddito mensile (C/A)</b>	<b>32,14%</b>	<b>32,61%</b>
<b>Reddito mensile per spese (A-C)</b>	<b>1.427,00</b>	<b>1.417,12</b>

Come si evince da questa tabella la rata del Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore si attesta al 32,61% della capacità reddituali del debitore, al di sotto del 35% del "merito creditizio", come previsto dal T.U.B. art. 124.

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

**Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento**

Il sottoscritto gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- i debitori si trovano in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);
- sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII);
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII).

**Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII**

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte,

il sottoscritto gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

**Dott. Gianluca Tartaro - Piazza del Plebiscito n.16, Tivoli**  
- pec: [gtartaro@pec.associati2.it](mailto:gtartaro@pec.associati2.it)

**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019  
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

- i documenti messi a disposizione dal debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore come emergente dai PP.RR. e da quanto consegnato;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dal debitore;

**esprime**

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Tivoli, 09/12/2025

***Il gestore della crisi f.f. di OCC***

***Dott. Gianluca Tartaro***

**Dott. Gianluca Tartaro - Piazza del Plebiscito n.16, Tivoli  
- pec: gtartaro@pec.associati2.it**